



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

NAPS24000P

LICEO STATALE E.MEDI-CICCIANO-

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Lo Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti risulta essere in media medio-alto. Non ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale. Il senso della famiglia percepito e agito è molto forte come si evince dagli indicatori scuola. La scuola promuove la mobilità sociale tramite attività di alternanza scuola-lavoro fuori regione e corsi finalizzati all'apprendimento delle lingue straniere all'estero.</p>	<p>La popolazione scolastica è molto legata al territorio e non è sempre proiettata verso l'esterno in una dimensione locale della cittadinanza attiva. La poca incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana non contribuisce all'apertura mentale degli stakeholder, i quali rimangono ancorati al modo di pensare e di vivere che offre il ristretto territorio provinciale.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>La vocazione produttiva del territorio in cui è collocata la scuola è quella agricola, artigianale, manifatturiera e terziaria. Vi è la presenza di un vasto patrimonio artistico e culturale (agro nolano) e di un polo/distretto aziendale (CIS). Risorse e competenze presenti nella comunità per la cooperazione, la partecipazione e l'interazione sociale sono i Comuni (sia quello in cui è inserita la scuola che quelli limitrofi), il Tribunale e le altre Istituzioni Scolastiche con i quali la scuola stringe rapporti di partenariato per progetti di inclusione, dispersione, orientamento, riorientamento, stage (PON e ASL), costruzione di curricula verticali. Alunni e famiglie rappresentano risorse e competenze presenti nella comunità per la cooperazione, la partecipazione e l'interazione sociale. Istituzioni rilevanti nel territorio sono anche le Parrocchie e le Associazioni benefiche a cui l'utenza è molto sensibile, visti i tanti attestati di partecipazione ad opere di volontariato. Con la Provincia la Scuola stringe buoni rapporti per la gestione delle strutture che sono alquanto nuove. Nella stesura della programmazione dell'offerta formativa la scuola prende in considerazione tutti i vincoli del contesto e delle risorse, del territorio e del capitale sociale in cui insiste, per cui ha conquistato visibilità sul territorio ed è scelta da molte famiglie per la formazione dei propri figli, ottenendo riconoscimenti di vario genere, anche prestigiosi.</p>	<p>Non sempre il territorio reagisce positivamente alle iniziative poste in essere dalla scuola. Il distretto socio-economico non può dedicare maggiori risorse alla scuola, data l'alta percentuale di disoccupazione della popolazione, di immigrazione, l'innalzamento del livello di disgregazione sociale con fenomeni di devianza giovanile e il crescente disagio dovuto alla forte crisi sociale ed economica. Come reazione a questa crisi e a queste problematiche, molte famiglie e studenti hanno assunto un atteggiamento più pragmatico che si è tradotto in una domanda di percorsi di formazione di qualità, in grado di assicurare nel breve termine il conseguimento di competenze spendibili anche nel mondo del lavoro. La scuola ha recepito questa domanda diversificando l'offerta formativa già da quattro anni: oltre al liceo scientifico ha organizzato il liceo linguistico, per una maggiore apertura all'Europa e al mondo e il liceo artistico, indirizzo design per dare risalto ad una delle eccellenti vocazioni produttive campane: quella dei gioielli. Il contributo dell'Ente Locale di riferimento, la Provincia, si limita alla gestione delle strutture di sua pertinenza.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>Il Liceo "Enrico Medi" è situato a Cicciano in provincia di Napoli, in un'area facilmente raggiungibile da tutti, sia automobilisti che pedoni, si trova non lontano dalla stazione della Circumvesuviana ed è collegata con la linea autobus e ha un'ampia area di parcheggio. Possiede l'alloggio per il custode. È composto da due costruzioni, una di due e una di tre piani, collegate da un ampio ingresso, 1 palestra coperta, 1 scoperta, laboratori linguistici, di informatica, di chimica e scienze, di gioielleria, attrezzature nuove e meno nuove, aule con lim, aula docenti corredate da postazioni informatiche, ampi locali per la segreteria e presidenza. Riesce a contenere tutte le classi (51) senza necessità di turnazione. La qualità delle strutture e delle infrastrutture scolastiche è buona. La presenza di arredi e suppellettili è in numero sufficiente e funzionale all'ordine, al grado ed all'indirizzo di scuola. I servizi igienici sono sufficienti. Le barriere architettoniche sono abbattute: ci sono la rampa di ingresso e due ascensori. Per quanto riguarda l'edilizia e il rispetto delle norme sulla sicurezza le certificazioni sono state rilasciate secondo i requisiti di legge.</p>	<p>La presenza di sussidi è in numero insufficiente e funzionale all'ordine, al grado ed agli indirizzi di studio: per esempio le LIM non sono presenti in tutte le aule; il laboratorio di chimica e biologia necessita di nuovi strumenti necessari per la pratica laboratoriale. E' inesistente il sostegno degli enti privati alle attività scolastiche: il grado di diversificazione delle fonti di finanziamento è minimo.</p>

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>La leva strategica per il buon funzionamento della scuola è formata da: 1) personale docente: circa 100 docenti a tempo indeterminato e 12 docenti a tempo determinato Il personale docente a t.i. (37%) è permanente nella scuola: una maggiore stabilità dei docenti è collegata ad una maggiore stabilità nei processi formativi. Quasi tutti i docenti posseggono certificazioni informatiche, linguistiche e professionali coerenti l'indirizzo di studi e le materie d'insegnamento. 2) Dirigente Scolastico: in questa annualità, a far data dal mese di aprile 2019, è stato sostituito da un DS reggente con incarico effettivo da più di 5 anni.</p>	<p>Il personale docente, anche se motivato all'aggiornamento, esprime perplessità sui tempi individuati dalle scuole polo che coincidono spesso con periodi lavorativi più intensi.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Rispetto ai dati numerici e percentuali, degli abbandoni e degli studenti non ammessi all'anno successivo in particolar modo per le classi iniziali, il successo scolastico sia per l'indirizzo artistico che linguistico, può ritenersi più che soddisfacente e nettamente superiore rispetto alla media regionale e nazionale. Per quanto riguarda l'indirizzo scientifico il numero di alunni ammessi alla classe successiva è in media con i risultati regionali e nazionali. I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti, e sono improntati a migliorare le capacità di analisi, di sintesi, di rielaborazione personale dei contenuti; a stimolare la capacità critica, non solo relativamente agli argomenti di studio, ma anche alla realtà contemporanea; a sviluppare l'autonomia di giudizio, la consapevolezza di sé. Il fenomeno dell'abbandono scolastico è rilevato solo nei primi due anni del liceo scientifico in misura marginale. Analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di stato si evince che una fascia consistente è al di sopra della media nazionale e si colloca tra le fasce 71/80 e 91/100, registrando un incremento.</p>	<p>1. Un'alta percentuale di alunni evidenzia carenze in matematica e fisica. Ancora non si è riusciti a mettere in atto una strategia educativa e metodologica per recuperare tale gap. 2. Non esiste ancora un solido raccordo tra la scuola, l'università e il mondo del lavoro. 3. Bisogna investire su una organizzazione e strutturazione interna più efficace, con nuove figure professionali (psicologi, sociologi) e nuove modalità (CIC, sportello didattico).</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Non si registrano abbandoni notevoli in corso d'anno, mentre i trasferimenti in uscita riguardano alcune classi degli indirizzi scientifici. La selezione a fine anno scolastico appare mediamente in linea con gli altri livelli anche se si registrano differenze con il corso scientifico. Anche il ricorso alla sospensione del giudizio</p>

appare più marcato nel percorso scientifico. I corsi di recupero estivi e lo studio individuale consentono alla totalità degli allievi la promozione a settembre. Le competenze di base risultano mediamente di livello elevato con risultati al di sopra delle medie in confronto con i corsi scientifici. Tra i progetti previsti nel POF, il metodo di studio, le pratiche di accoglienza, l'educazione alla cittadinanza contribuiscono a promuovere le competenze civiche, il rispetto degli altri e delle regole. Gli esiti non risultano uniformi tra i vari indirizzi, differenze si registrano tra i corsi scientifici, artistici e linguistici. Nel percorso scolastico si registrano lievi variazioni nel livello di rendimento. La forbice si mantiene più aperta nel percorso scientifico dove si registrano significativi incrementi rispetto alle medie di confronto, sia nelle fasce basse che in quelle di eccellenza. La prosecuzione degli studi registra dei livelli in media con quelli degli altri ambiti di confronto (provinciale, regionale e nazionale).

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La cultura della valutazione all'interno dell'istituto e la conoscenza dell'Invalsi promossa e condivisa attraverso i canali ufficiali da parte della scuola a tutti i "portatori di interesse" (alunni, genitori, docenti, ata) raggiunge livelli ottimali come si evince dalle percentuali di partecipazione, in ITALIANO 96,5%, in MATEMATICA 97%. Il D.S. e il referente per la valutazione curano tutto il processo di autovalutazione dalle fasi della somministrazione delle prove alla rilevazione dei dati, all'analisi e presentazione interna ed esterna dei risultati. La scuola ha raggiunto un buon posizionamento nelle prove Invalsi sia in Matematica che in Italiano, grazie a una progettazione dipartimentale efficace.</p>	<p>Come evidenzia il grafico SNV 2017-2018 Licei scientifici / classici e altri Licei - 3a Prova di Italiano e 3b Prova di Matematica : Effetto scuola calcolato rispetto a quello medio dei diversi aggregati territoriali di appartenenza - Effetto scuola pari alla media della regione Campania, della macroarea Sud e della media nazionale. Si evidenzia una criticità sui risultati SNV relativi al Liceo Artistico da ridurre con opportune azioni e strategie didattiche da attivare durante il prossimo anno scolastico.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La distribuzione degli studenti a livello di apprendimento in ITALIANO: risultati superiori alla media della Campania del Sud e dell'Italia. In particolare, i livelli 3,4,5 risultano superiori a quelli della C. del S. e dell'It. Rispetto ai licei scientifici e classici, si posiziona nella media superiore alla C. e lievemente inferiore al S. e</p>

all'It. Il livello 5 è superiore a quello della C. e lievemente inferiore al S. e all'It. Rispetto agli altri licei, diversi da quelli scientifici e classici, si posiziona lievemente inferiore alla C. al S. e all'It. riportando, comunque, il livello 5 superiore alla C., al S. e all'It. La distribuzione degli studenti a livello di apprendimento in MATEMATICA: risultati notevolmente superiori alla media della C. del S. e dell'It. In particolare, il livello 3, 18,6%, è inf. rispetto a quelli della C. 20,2%, del S. 20,9% e dell'It. 27,2%. Il liv. 4 è superiore alla C. al S. e liev. inferiore all'It. Il liv. 5 raggiunge il 33,5% notevolmente superiore alla C. 9,5%, al S. 11,5%, e all'It. 17,4%. Rispetto ai licei scientifici e classici, risulta notevolmente superiore alla media della C., del S. e lievemente superiore all'It. Il livello 5 è di 50,4% notevolmente superiore alla C. 26%, al S. 31,7% e all'It. 44,3%. Rispetto agli altri licei, diversi da quelli scientifici e classici, risulta lievemente inf. alla C. al S. e all'It.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>In funzione della crescita culturale e formativa e della personalità degli alunni, nel nostro istituto vengono promossi ed incentivati da anni numerosi progetti ed attività extracurricolari (legalità, concorsi letterari, certificazioni linguistiche e TIC, laboratorio teatrale, attività sportiva, PON-stage formativi in aziende, progetti su Cittadinanza e Costituzione alla luce delle nuove indicazioni sull'Esame di Stato, attivato in orario pomeridiano per le classi quinte ed il progetto Caponnetto. Per quanto concerne la valutazione degli elementi di conoscenza riguardanti quest'aria, è ricavata dalle procedure adottate per la certificazione delle competenze, dagli elementi considerati per la valutazione del comportamento, dall'osservazione della qualità di alcuni processi all'interno della scuola, quali, ad esempio, la partecipazione attiva degli studenti alla vita scolastica, il livello di collaborazione, il grado di autonomia e il senso di responsabilità degli studenti. La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento come si evince dal PTOF.</p>	<p>Pur in presenza di specifici indicatori relativi al rispetto delle regole, voto di condotta, competenze chiave e di cittadinanza va ulteriormente potenziato il lavoro sulle fasi di rilevazione dei dati, di monitoraggio e di analisi; va, inoltre prevista una fase di riflessione su quanto emerge, sia nelle singole classi che nelle sezioni, nonché negli indirizzi.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Nonostante non ci siano specifici indicatori di percezione sulle misure di performance relative alla</p>

responsabilità sociale delle istituzioni, si cerca di attuare NON UNA SCUOLA CHIUSA, autoreferenziale, ma APERTA AL DIALOGO con altre realtà attraverso progetti ed attività di varia natura che spaziano dall'educazione alla legalità, al progetto madrelingua, agli scambi Culturali con Istituti scolastici esteri, agli incontri con gli Autori, allo studio diretto del territorio, all'educazione al teatro, al laboratorio teatrale e fotografico, a numerosi incontri con le autorità locali e con gruppi impegnati nel sociale. Gli alunni sono stati indirizzati verso attività per una corretta alimentazione, educazione alla legalità, Cittadinanza e Costituzione per alunni delle classi quinte in funzione dell'Esame di Stato, educazione alla salute, attività di sensibilizzazione alla necessità di effettuare una corretta e consapevole raccolta differenziata, di sostenere la ricerca e di collaborare alla donazione del sangue. Sono state organizzate conferenze nell'ambito del Cyber bullismo, del progetto Astalli, incontri con autori di narrativa contemporanea, partecipazione al Palio dei Quartieri di Cicciano con la rappresentazione teatrale e la realizzazione di uno standardo realizzato dagli alunni del liceo artistico. Per quanto concerne la valutazione degli elementi di conoscenza riguardanti quest'area sono ricavati dalle procedure adottate per la certificazione delle competenze, dagli elementi considerati per la valutazione del comportamento attraverso una griglia, dall'osservazione della qualità di alcuni processi all'interno della scuola (quali, ad esempio, la partecipazione attiva degli studenti alla vita scolastica, il livello di collaborazione, il grado di autonomia e il senso di responsabilità degli studenti).

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La maggior parte degli studenti che concludono gli studi nel nostro liceo si iscrivono all'università. È il dato che viene fuori comparando i vari istituti ed è nettamente superiore alla media. Questi studenti scelgono soprattutto corsi di laurea in linea con l'indirizzo di studi. Nel corso del primo anno accademico conseguono crediti universitari in misura adeguata e in percentuali superiori alla media in particolare nell'area sanitaria e scientifica; quindi si registra coerenza delle aree didattiche prescelte dai nei immatricolati con il tipo di scuola frequentato. Si è rilevato, inoltre un significativo incremento di scelte scolastiche coerenti con il consiglio orientativo.</p>	<p>Il pragmatismo sta influenzando le scelte dei giovani che oggi sono molto più informati e preparati sul mercato del lavoro. L'orientamento al lavoro, così come quello alla formazione superiore non universitaria di alta professionalizzazione (ITS, IFTS ecc.) è un aspetto importante che deve essere incrementato perché sta crescendo il numero di diplomati che dopo la scuola scelgono di entrare direttamente nel mondo del lavoro.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati</p>

	che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).
--	---

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Nel Liceo scientifico Medi i risultati a distanza degli studenti sono lusinghieri poiché la percentuale dei diplomati immatricolati all'università è nettamente superiore rispetto al dato nazionale con una mediana di crediti conseguiti nei primi due anni che supera largamente il 50%. Le aree didattiche prescelte dagli studenti immatricolati all'università sono coerenti con gli indirizzi scelti durante il percorso liceale. L'unica nota negativa verrà superata organizzando percorsi atti ad orientare al mondo del lavoro. La scuola, inoltre, raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo che copre tutte le discipline e gli anni di corso. La didattica laboratoriale, incentrata sulle competenze, costituisce un vero e proprio sistema che consente all'istituzione scolastica di porsi realmente al servizio dei singoli studenti, futuri cittadini. La scuola si caratterizza come una palestra entro la quale i docenti allenano la creatività didattica per la costruzione di percorsi più vicini agli interessi e alle attitudini degli alunni, come si evidenzia nei progetti in rete di curricolo verticale (Rete Licei Artistici Uniti della Campania, Potenziamento dell'Educazione Patrimonio Culturale, Artistico, Paesaggistico). Le attività opzionali costituiscono l'ampliamento programmato dell'offerta didattica curricolare e attraverso strategie sia di inclusione che di valorizzazione delle eccellenze sono finalizzate all'acquisizione di autonomia, consapevolezza e cultura della scelta. Il progetto didattico rispetta i principi della didattica integrata e della ricerca-azione e si attua in un'organizzazione sistemica che tiene conto, per quanto riguarda la condivisione di scelte culturali, educative e formative e l'attuazione delle strategie metodologiche, dei Dipartimenti, dei Consigli di Classe e degli organismi amministrativi. Il piano didattico viene effettuato da ogni Consiglio di Classe (PEP, OSA, Progetti Educativi di Classe), a partire dall'analisi dei prerequisiti, individuando finalità formative, obiettivi didattici, contenuti didattici, modalità organizzativa (es. moduli didattici di base, moduli di sostegno, moduli di approfondimento, moduli specifici di interesse, anche di tipo interdisciplinare e trasversale). Nella scuola vengono utilizzati per la progettazione didattica modelli comuni e preparate prove strutturate per classi parallele in ingresso per alcune discipline. Sono definiti i criteri di valutazione comuni a tutte le classi e ogni dipartimento disciplinare ha elaborato griglie di valutazione per le diverse tipologie di prove utilizzate. Il percorso seguito dall'Istituto in merito alla valutazione è stato individuato con l'obiettivo di garantire la massima trasparenza del processo valutativo in tutte le sue fasi.</p>	<p>Vanno potenziati sia il monitoraggio che la valutazione di molti processi. Pur essendo presenti ed in fase di ampliamento la rete di rapporti con gli Enti sul territorio, tali relazioni meritano più attenzione e una più strutturata interazione per agevolare la fase di interscambio. Nello specifico, sebbene ci sia stato un incremento, è necessario continuare a potenziare il curricolo verticale. Vanno previsti ulteriori incontri dipartimentali, con momenti di riflessione sia fra i coordinatori di dipartimento che dei consigli di classe. Va migliorata la socializzazione e la condivisione di pratiche e modalità di lavoro (modulistica, scansione temporale dei contenuti) in tutti i dipartimenti. Le prove strutturate comuni non ricoprono ancora tutti gli ambiti disciplinari. Anche se gli incontri di riflessione e di condivisione fra i docenti relativi ai risultati degli studenti (nei consigli di classe e altri OO.CC. e nei momenti di condivisione spontanea e informale) sono presenti, gli stessi vanno articolati in maniera più proficua.</p>

Rubrica di valutazione

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti

	utilizzando criteri e strumenti condivisi.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il curriculum della nostra scuola è stato elaborato solo per gli aspetti che riguardano le discipline, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. Esso è costituito da tre macro aree (linguistica, scientifica, espressiva-relazionale) all'interno delle quali vengono sviluppati i diversi ambiti disciplinari (italiano, matematica, inglese, scienze, ecc.). La didattica laboratoriale, incentrata sulle competenze, costituisce un vero e proprio sistema che consente all'istituzione scolastica di porsi realmente al servizio dei singoli studenti, futuri cittadini, anche se le competenze e i traguardi di competenza in uscita vanno riesaminati, vanno definiti le competenze trasversali di cittadinanza per i diversi anni di lavoro svolto in riunioni, nelle quali viene condivisa, per classi parallele e per ambiti disciplinari, per ciascun ordine di scuola, scegliendo gli obiettivi specifici di apprendimento, i tempi e le verifiche. L'analisi delle scelte metodologiche adottate avviene in modo soggettivo, ed è l'insegnante singolo che rivede la progettazione per adeguarla all'esigenza della classe. Nelle classi viene attuata sistematicamente la valutazione, sia in funzione formativa, orale e/o scritta e grafica, per individuare eventuali difficoltà dello studente e tenere sotto controllo il processo di insegnamento/apprendimento, sia in funzione sommativa per misurare il livello di competenza raggiunto alla fine di tale processo. Il fondamento dell'attività valutativa della scuola ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento, il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La scuola progetta strumenti di valutazione comuni, ma l'utilizzo delle prove di valutazione autentiche è poco diffuso, non si effettua un'analisi sistematica e condivisa dei risultati.

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'orario scolastico è formulato tenendo in considerazione le esigenze logistiche, formative e di socializzazione degli studenti, in modo flessibile. La scuola dispone di un numero elevato di L.I.M. distribuite tra aule e laboratori che permettono l'utilizzo delle nuove tecnologie a fini didattici in maniera costante. La scuola cura gli spazi laboratoriali diffusi: laboratori informatici, un laboratorio di arte orafa di nuova generazione con L.I.M, un laboratorio/aula di grafica/design con Lim, un laboratori scientifico Biologia, Chimica, Fisica con L.I.M, Aula di formazione docenti con LIM. L'intera area laboratoriale è affidata alla gestione di un gruppo di lavoro tecnico coordinato da un</p>	<p>Non tutte le macchine dei laboratori sono aggiornate e perfettamente funzionanti soprattutto nei software specifici didattici. La didattica laboratoriale, innovativa, utilizzata talvolta in maniera inferiore alle potenzialità presenti nella scuola, necessita di una strutturazione più efficace circa gli orari e gli spazi. Le competenze acquisite sulle TIC, ad esempio, richiedono ulteriori tempi di assimilazione e maturazione da parte di alcuni docenti. La collaborazione tra docenti per la realizzazione delle modalità innovative previste dal curriculum per competenze è ancora insufficiente e richiederebbe un maggior incremento delle azioni laboratoriali. Non si sono verificati finora episodi problematici da</p>

<p>docente responsabile didattico. Tutte le classi usufruiscono con pari opportunità degli spazi laboratoriali. La scuola ha attivato da più anni un curriculum per competenze in cui la progettazione e realizzazione dell'unità di apprendimento prevedono modalità didattiche pluri e/o interdisciplinari basati su azioni laboratoriali con il coinvolgimento attivo degli studenti; l'istituto si è inserito in una rete di scuole per la formazione professionale del personale docente. La promozione della condivisione delle regole di comportamento tra gli studenti è affidata prevalentemente al confronto tra docenti e alunni nell'ambito del contesto di classe ai momenti istituzionali di presentazione del regolamento d'istituto, alle circolari del dirigente in materia di disciplina. Durante l'anno scolastico vengono organizzati momenti di confronto con esperti per ampliare la discussione sul comportamento e il vivere comune. E' prevista nell'istituto una commissione disciplinare.</p>	<p>parte degli studenti capaci di evidenziare punti di debolezza.</p>
--	---

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.</p>

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>La configurazione delle aule è tradizionale: ad ogni classe è attribuito uno spazio aula in cui gli studenti vivono la maggior parte del tempo scuola, mentre i docenti girano da una classe all'altra. Nonostante nell'istituto siano presenti diversi laboratori (Informatico, Linguistico, Scientifico, Laboratorio di oreficeria, Aula di grafica, tutti dotati di LIM e accesso alla rete), alcuni spazi non sono sempre sufficienti per soddisfare le esigenze didattiche di tutte le classi. Alcuni altri spazi laboratoriali potrebbero invece essere usati in misura superiore rispetto all'uso attuale. Nel corso degli anni ci sono state diverse forme di sostegno e formazione al personale nell'uso delle nuove tecnologie. Buona parte dei docenti ha acquisito sufficienti conoscenze sull'utilizzo delle TIC e attrezzature informatiche, per alcuni tuttavia risulta limitato l'utilizzo di quanto in dotazione all'istituzione scolastica a causa di una tendenza a mantenersi nell'ambito di metodologie tradizionali consolidate. Se pur in presenza di un curriculum per competenze che prevede azioni didattiche basate sulla laboratorietà, l'uso di modalità didattiche innovative deve essere incrementato, devono aumentare i momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e deve crescere l'utilizzo delle metodologie diversificate. Bisogna dunque promuovere la cultura dell'innovazione, anche modificando l'assetto fisico delle aule, aumentando la dotazione di ciascuna aula di materiali e attrezzature informatiche aggiornate che facilitino l'uso di una didattica innovativa che privilegi approcci laboratoriali e collaborativi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. Anche se non costante, si registra la volontà dei genitori alla collaborazione nei processi di costruzione dell'offerta formativa, processi che vanno, comunque, articolati in</p>

maniera più efficace.

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'obiettivo che la nostra scuola si prefigge per gli alunni diversamente abili e con disturbi specifici dell'apprendimento è quello di includerli nel gruppo di pari all'uopo sensibilizzato con varie attività: quella che sembra avere più successo è l'affiancamento di compagni tutor e il peer peer in un clima di apprendimento sereno. Il liceo promuove la cultura dell'inclusione rispondendo in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesta Bisogni Educativi Speciali. A tal fine la scuola crea un ambiente accogliente e di supporto , sostiene l'apprendimento attraverso una revisione del curriculum, progettando percorsi personalizzati e tempi più lunghi. Promuove l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento, centra l'intervento sulla classe in funzione dell'alunno, favorisce l'acquisizione di competenze collaborative, promuove culture, politiche e pratiche inclusive. Per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento il Consiglio di classe predispone un Piano Educativo Personalizzato, che indichi le opportune strategie didattiche e le misure dispensative e compensative da attuare per favorire l'apprendimento degli alunni con segnalazione di DSA, secondo quanto previsto dalla legge 170/2010. Per quanto concerne gli alunni stranieri sono stati supportati dai docenti di sostegno nelle ore in eccedenza al fine di potenziare l'acquisizione della lingua. Il Liceo Medi considera obiettivo strategico il successo formativo degli allievi perciò è impegnato, in modo speciale, ad attivare interventi diversificati per aiutare gli alunni a superare eventuali difficoltà, carenze e problemi di carattere cognitivo o affettivo-emozionale, emersi durante il percorso di apprendimento o per chiarire le proprie scelte di indirizzo scolastico. Sono attive le seguenti strategie: SOSTEGNO-CONSOLIDAMENTO: Un periodo relativamente lungo di sostegno/recupero (per i promossi con debito scolastico) e di consolidamento per tutti gli altri alunni delle classi. RECUPERO CURRICOLARE: Per gli alunni in difficoltà conoscitive o metodologiche. Gli interventi sono programmati in orario curricolare da effettuarsi, in forma modulare, in due periodi dell'anno, sospendendo talvolta l'attività didattica normale. RECUPERO DEBITI FORMATIVI: Per gli studenti con giudizio di promozione sospeso, i Dipartimenti individueranno per ciascun modulo della disciplina gli argomenti su cui progetteranno un'attività di recupero organizzata in lezioni monotematiche, gestite per classi parallele, e accompagnata da test</p>	<p>La scuola non ha strutturato percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti, che però hanno frequentato corsi di aggiornamento organizzati da enti . Questo perché è necessario sviluppare un curriculum ancora più attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi e deve implementare l'acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione. Va migliorata l'attenzione alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo. Nell'anno scolastico 2018/19 non sono state realizzate attività in orario extracurricolare di recupero e/o potenziamento.</p>

di uscita, secondo i tempi e i modi fissati dalla vigente normativa.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'Istituto opera con attenzione per l'integrazione degli alunni disabili e con bisogni speciali, favorendo la socializzazione, l'acquisizione di autonomia rispetto alla gestione di sé e il miglioramento nella sfera cognitiva secondo le possibilità di ciascuno fornendo ove necessario sussidi e strumenti adeguati e specifici caso per caso. Per i ragazzi che non possono seguire le stesse attività dei compagni si definisce una programmazione educativa differenziata, all'interno del PEI, basata sull'analisi del profilo dinamico funzionale dell'alunno (PDF). Tale programmazione si basa su quella specifica delle singole discipline previste nei corsi attivati dell'istituto e se ne discosta in base alle esigenze ed in funzione dei singoli casi. Il recupero è assunto come compito fondamentale dell'Istituto ed entra a far parte del percorso di promozione del successo scolastico. Pur articolandosi in modo differenziato per ciascun indirizzo, sulla base delle specifiche esigenze, l'organizzazione del recupero tiene conto del monitoraggio regolare del processo di apprendimento effettuato da ciascun insegnante per la propria disciplina e dal Consiglio di classe e dell'utilizzo dei tempi e degli spazi disponibili prevalentemente in orario mattutino considerata l'alta percentuale di studenti pendolari.

3.4 - Continuità e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
Consapevoli che la continuità è un modo di intendere la scuola come un servizio appunto "continuo" in cui ogni alunno possa trovare l'ambiente e le condizioni più favorevoli per realizzare un percorso formativo completo, l'Istituto e le scuole secondaria di primo grado hanno ritenuto opportuno, da anni, attraverso una commissione mista, avviare una riflessione sulla "continuità educativa" affrontando alcuni temi (valutazione / verifica con prove di uscita e di entrata; obiettivi trasversali, metodi e contenuti;	1. Vanno incrementate le attività progettuali comuni rivolte agli studenti di secondaria di I e II grado; 2. Assenza di informazioni articolate sul percorso scolastico (portfolio) dei singoli studenti; 3. Da attivare una collaborazione mirata con consulenti/psicologi esterni per realizzare percorsi di orientamento individualizzati secondo moduli articolati da consegnare agli studenti dei diversi anni scolastici; 4. Da potenziare gli incontri e/o attività rivolte alle famiglie sul tema dell'orientamento; 5. Mancanza di azioni di monitoraggio degli studenti

strumenti per il passaggio delle informazioni...) e promuovendo attività e progetti comuni (accoglienza). Nella più ampia visione della costruzione di un "curriculum continuum" le scuole hanno individuato ed elaborato strumenti e procedure per garantire la continuità educativa tra i diversi ordini e gradi di scuole del territorio. L'attività di "orientamento" è riconosciuta come un compito istituzionale dell'Istituto ed è frutto di una stretta collaborazione tra l'Istituto Medi, Università, istituzioni territoriali, forze economiche e sociali. La scuola opera, per preparare gli studenti ad una scelta responsabile e convinta nel passaggio degli studi da scuola secondaria superiore – all'Università, sostenendoli nella costruzione del loro curriculum personalizzato, in relazione agli interessi, alle capacità, alle vocazioni e alle motivazioni personali, dando conoscenze appropriate sia sui profili formativi del percorso liceale sia sui diversi Corsi di Diploma e di Laurea, sulle nuove figure professionali emergenti, sui possibili sbocchi occupazionali e sulle esigenze del mondo del lavoro. La scuola si impegna nella realizzazione di incontri coordinati dal referente tra docenti di scuola diversi per la formazione delle classi, per definire il curriculum e le competenze in uscita e in entrata degli studenti.

dopo l'uscita dalla scuola.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Nel Liceo Medi hanno uno spazio rilevante le attività di continuità e orientamento. Sono realizzati percorsi

in verticale con la scuola secondaria di primo grado per garantire la continuità' didattica nella percezione dei saperi. Nel primo e nel secondo anno le attività' mirano a verificare e ri-orientare le scelte degli studenti; nel terzo anno lo studente e' chiamato a confrontarsi in modo piu' diretto e consapevole con le discipline di Indirizzo, che in quella fase raggiungono una maggiore formalizzazione; nel quarto e nel quinto anno si attivano laboratori volti a guidare gli studenti ad una scelta universitaria o di lavoro consapevole e matura. Le iniziative di orientamento si diversificano in riferimento alle opportunità', alle richieste e alle tendenze emergenti: incontri con docenti universitari e con rappresentanti del mondo produttivo; attività' di ricerca online sulle facoltà' emergenti e di nuova attivazione; Progetto di orientamento formativo con corsi di potenziamento e seminari di approfondimento delle discipline specifiche: Matematica, Biologia, Chimica, Fisica, Comprensione verbale, Rappresentazione grafica, tenuti sia presso il Liceo Medi, sia presso l'Università Federico II e Parthenope, visite e stage presso le Università' con la partecipazione ad alcune attività' didattiche; scuole estive disciplinari (Astronomia, Archeologia e Antropologia dell'Alimentazione). La scuola, inoltre, aderisce a vari progetti PON .

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi tramite condivisione nei luoghi ufficiali: Consiglio di Istituto, Collegio Docenti, Consigli di Classe, Dipartimenti. La scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi adottando verifiche scritte e/o orali programmate. Per lo più esse hanno scadenza mensile. La scuola usa strumenti di autovalutazione tramite questionari di gradimento. I dati ottenuti sulle performance vengono condivisi nelle sedute del Collegio Docenti. Chi è impegnato in attività funzionali all'insegnamento viene meglio retribuito rispetto alla media nazionale e regionale. Il collegio docenti e le commissioni hanno l'onere dei processi decisionali. Il DS collabora con un gruppo di lavoro per prendere decisioni, dando luogo, in questo modo, ad una gestione condivisa. Il DS ha frequenti incontri con tutti i docenti ed il personale ATA per pianificare l'organizzazione delle attività e per discutere qualunque tipo di problema di natura didattica o amministrativa, inoltre promuove la collaborazione fra i docenti. Esiste una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attività) tra i docenti con incarichi di responsabilità, come pure c'è una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attività) tra il personale ATA. Le lingue straniere, le attività artistico-espressive e l'orientamento - accoglienza - continuità vengono valorizzati nei progetti, per i quali l'ampiezza dell'offerta è di tre progetti rispetto ai sei regionali e sette nazionali. La tipologia dei progetti scelti risulta essere in linea con quelli locali e nazionali. Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola. C'è coerenza tra le scelte educative adottate (Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocatione delle risorse economiche (programma annuale).</p>	<p>Pur essendoci una condivisione da parte dei docenti delle scelte strategiche adottate e degli obiettivi, è sempre opportuno intensificare i momenti di incontro per la messa in atto di ulteriori strategie, di meccanismi e di strumenti di controllo e di autovalutazione. Le ore di supplenza non vengono retribuite se svolte in orario curriculare (ad esempio se una classe è assente gli insegnanti in orario in quella classe sostituiscono i colleghi assenti). Ciò nonostante, la percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni è inferiore alla media provinciale, regionale e nazionale.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La</p>

maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La motivazione è emersa dall'analisi dei vari punti di forza e di debolezza relativi a questa area. La missione della scuola e le priorità strategiche sono state definite in modo adeguato, anche se la loro condivisione nella comunità scolastica è da migliorare. La dirigenza coordina gli aspetti organizzativi e didattici, anche se le modalità di coordinamento sono da ottimizzare. La definizione dei compiti con le diverse componenti scolastiche è svolta in maniera articolata, nonostante alcuni compiti vanno definiti ancor più funzionali alla didattica. Le risorse economiche e materiali sono impiegate in modo adeguato, anche se sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi strategici dell'Istituto. La scuola ha introdotto sistemi di informazione e comunicazione a supporto della gestione organizzativa, ma sono ancora da sviluppare i sistemi informativi di supporto ai processi didattici. I progetti prioritari, attivi e funzionali, vanno comunque ulteriormente consolidati e implementati e devono prevedere il coinvolgimento del maggior numero di alunni.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Esiste un'azione di monitoraggio per raccogliere le esigenze del personale docente e ATA, dalla quale emerge una relazione ampiamente positiva all'interno dei gruppi e col DS. La scuola promuove alcune iniziative di formazione con i Fondi Sociali Europei per adeguarsi ai cambiamenti e alle innovazioni previste dalla riforma. La scuola raccoglie e conserva le esperienze maturate durante il periodo di formazione (Didatec, CLIL, Nuove Metodologie Didattiche). La scuola valorizza le risorse umane lasciandole libere di scegliere gli argomenti della formazione, i tempi e i luoghi. La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro nell'ambito dei dipartimenti per l'organizzazione del processo di insegnamento/apprendimento: verifiche, valutazione, libri di testo, progetti PTOF. I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali utili alla scuola. La tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro è variegata. La varietà degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro è alta. La media di partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro è abbastanza alta, quasi a livello nazionale e regionale. La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici.</p>	<p>La scuola potrebbe incrementare le iniziative di formazione per i docenti e investire maggiori risorse. Non esiste sempre condivisione di esperienze e di materiale delle attività formative. La condivisione avviene spesso in modo informale e non in modo sistematico e/o attraverso strumenti informatici. Nascono prevalentemente soltanto gruppi spontanei di condivisione di esperienze e metodologie. Non si riesce a veicolare sempre in maniera proficua in termini di collegialità. Si hanno parziali ricadute delle iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola. Gli argomenti degli aggiornamenti dovrebbero essere diversi e maggiormente coinvolgenti. Non tra tutti i docenti c'è una sana motivazione alla formazione e ad una reale costruzione di competenze aggiornate sulle richieste di una società in movimento e fluida. Le competenze professionali interne alla scuola potrebbero essere maggiormente valorizzate mediante attribuzione di incarichi di figure di supporto per l'organizzazione generale del curriculare ed extracurricolari</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

	La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità adeguata, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono i materiali/strumenti, che vanno condivisi. Esistono gruppi spontanei di condivisione di esperienze, metodologie o materiale, anche se manca ancora un raccordo tra gli stessi; raccordo che si sta creando grazie anche a stimoli nuovi. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, anche se la presenza di materiali didattici è da incrementare. La scuola possiede anche un gruppo di autovalutazione e utilizza strumenti di certificazione delle competenze.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola partecipa a due reti di scuole le cui finalità sono: fare economia di scala e migliorare pratiche didattiche ed educative. La rete è aperta a soggetti esterni ed è finanziata da Stato e Regione. L'attività ha una ricaduta positiva all'interno. La scuola fa promozione di una comunità professionale che cerca il coinvolgimento e l'impegno pro-attivo del personale tutto, anche esterno. Sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio. La scuola è aperta a reti con gli enti presenti sul territorio, altre scuole e università per svariate attività, per lo più eventi e manifestazioni, oltre che orientamento. La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie, quali il registro elettronico, anche se si costruiscono normali rapporti genitori-docenti durante i colloqui ufficiali e il DS è sempre disponibile all'ascolto dei genitori riguardo i problemi emersi tra alunni e scuola (partecipazione informale). Much attention viene rivolta alla dinamica relazionale tra DS e famiglie, tra allievi e insegnanti e alle relazioni tra pari. La capacità della scuola di coinvolgere i genitori è medio-alta, in linea con le altre scuole del territorio italiano. Il 95% delle famiglie degli alunni iscritti nell'anno scolastico 2018/19 ha provveduto a versare il contributo volontario chiesto dalla scuola a sostegno dell'offerta formativa.</p>	<p>La scuola riesce a coinvolgere parzialmente enti e i soggetti presenti nel territorio nella definizione del PTOF e non è sempre a sua volta coinvolta da questi soggetti per la promozione delle politiche formative. Va incrementato ulteriormente il coinvolgimento dei genitori organizzando interventi o progetti rivolti agli stessi con attività extracurricolari che vedano come protagonisti non solo gli alunni ma anche le famiglie.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin-left: 0;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola partecipa a due reti di scuole e questa attività ha una ricaduta positiva al suo interno. In sviluppo il dialogo con gli enti e i soggetti presenti nel territorio intrecciando collaborazioni per la promozione delle politiche formative. Inoltre, la scuola si impegna a coinvolgere sufficientemente le famiglie (la cui partecipazione però non sempre è presente e costante), raccogliendo le loro idee e i loro suggerimenti. La capacità della scuola di proporsi come partner strategico di reti territoriali e di coordinare i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio è meno debole rispetto al passato. La collaborazione con il territorio, la promozione di reti e accordi con il territorio a fini formativi è in progresso. Il coinvolgimento delle famiglie, la capacità di confrontarsi con le famiglie per la definizione dell'offerta formativa e sui diversi aspetti della vita scolastica vanno ulteriormente incentivati.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Migliorare i risultati scolastici nelle diverse discipline, con superamento della variabilità tra le classi e tra i diversi indirizzi.

Traguardo

Ridurre il numero delle sospensioni di giudizio ed innalzare le valutazioni finali nella fascia tra otto e dieci.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Revisionare le modalità di progettazione didattica e monitoraggio e le scelte progettuali effettuate dagli insegnanti.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Revisionare le modalità impiegate per valutare le conoscenze e le competenze degli allievi.

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Promuovere lavoro per dipartimenti

4. Curricolo, progettazione e valutazione

Raccogliere e comparare gli esiti delle prove comuni per classi parallele con riflessione sistematica sugli stessi da parte dei Dipartimenti disciplinari.

5. Ambiente di apprendimento

Implementare i laboratori di Scienze, Fisica, Lingue ai fini di incentivare una didattica laboratoriale.

6. Ambiente di apprendimento

Favorire l'introduzione di nuove metodologie didattiche sperimentando diverse modalità di utilizzo dello spazio aula

7. Ambiente di apprendimento

Implementare nuove modalità didattiche con l'uso degli strumenti tecnologici a disposizione della scuola

8. Ambiente di apprendimento

Incrementare la strumentazione informatica nelle aule e, in generale, nell'Istituto (LIM, connessione Wi-Fi) ai fini di incentivare una didattica laboratoriale.

9. Inclusione e differenziazione

Favorire l'inserimento degli studenti con disturbi dell'apprendimento, con disagio socio-economico e linguistico e con disabilità nella comunità scolastica.

10. Inclusione e differenziazione

Sviluppare un raccordo tra i docenti operanti per l'orientamento in entrata e le scuole secondarie di primo grado

11. Continuità e orientamento

Sviluppare nel primo biennio un'analisi dei reali livelli di conoscenze e competenze degli studenti provenienti dalla secondaria di I grado.

12. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Riunioni periodiche dello staff per migliorare la comunicazione interna sulle fasi di implementazione delle attività e sulla revisione degli esiti.

13. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Raccordare le linee di indirizzo del Piano Triennale dell'Offerta Formativa con il Piano di Miglioramento.

14. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Mettere in atto tutte le strategie necessarie per coinvolgere propositivamente e fattivamente le famiglie e il territorio nel progetto formativo.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Potenziamento della preparazione delle classi che hanno riportato esiti più bassi nelle prove INVALSI

Traguardo

Ridurre la varianza tra i diversi corsi ed indirizzi nei risultati delle prove standardizzate

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Revisionare le modalità di progettazione didattica e monitoraggio e le scelte progettuali effettuate dagli insegnanti.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Promuovere lavoro per dipartimenti

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Raccogliere e comparare gli esiti delle prove comuni per classi parallele con riflessione sistematica sugli stessi da parte dei Dipartimenti disciplinari.

4. Ambiente di apprendimento

Implementare nuove modalità didattiche con l'uso degli strumenti tecnologici a disposizione della scuola

5. Ambiente di apprendimento

Incrementare la strumentazione informatica nelle aule e, in generale, nell'Istituto (LIM, connessione Wi-Fi) ai fini di incentivare una didattica laboratoriale.

6. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Riunioni periodiche dello staff per migliorare la comunicazione interna sulle fasi di implementazione delle attività e sulla revisione degli esiti.

7. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Raccordare le linee di indirizzo del Piano Triennale dell'Offerta Formativa con il Piano di Miglioramento.

8. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Mettere in atto tutte le strategie necessarie per coinvolgere propositivamente e fattivamente le famiglie e il territorio nel progetto formativo.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Favorire la cittadinanza globale degli alunni attraverso una sempre più chiara conoscenza delle lingue straniere corredata da un uso consapevole degli strumenti informatici. ;uso finalizzato all'acquisizione della cittadinanza digitale .

Traguardo

Innalzare il numero di allievi in possesso di certificazioni digitali e linguistiche.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Revisionare le modalità di progettazione didattica e monitoraggio e le scelte progettuali effettuate dagli insegnanti.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Promuovere lavoro per dipartimenti

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Raccogliere e comparare gli esiti delle prove comuni per classi parallele con riflessione sistematica sugli stessi da parte dei Dipartimenti disciplinari.

4. Ambiente di apprendimento

Implementare i laboratori di Scienze, Fisica, Lingue ai fini di incentivare una didattica laboratoriale.

5. Ambiente di apprendimento

Favorire l'introduzione di nuove metodologie didattiche sperimentando diverse modalità di utilizzo dello spazio aula

6. Inclusione e differenziazione

Favorire l'inserimento degli studenti con disturbi dell'apprendimento, con disagio socio-economico e linguistico e con disabilità nella comunità scolastica.

7. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Raccordare le linee di indirizzo del Piano Triennale dell'Offerta Formativa con il Piano di Miglioramento.

8. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Mettere in atto tutte le strategie necessarie per coinvolgere propositivamente e fattivamente le famiglie e il territorio nel progetto formativo.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La scelta delle priorità è finalizzata a garantire l'erogazione di un servizio scolastico di maggiore qualità rimuovendo, o cercando di ridurre, le criticità emerse in sede di compilazione del RAV e con lo scopo, anche in linea con il percorso di qualità che la scuola persegue da alcuni anni attraverso la certificazione, di diffondere, tra tutti gli operatori scolastici, la cultura del miglioramento continuo delle prestazioni.